



Alla c.a. Impec Chimici Srl

e p.c. Settore Autorizzazioni Rifiuti

Comune di Montecatini Val di Cecina

Unione Comuni Val di Cecina

Provincia di Pisa

ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere circa la proposta di modifiche per l'impianto di recupero rifiuti sito in Loc. Buriano, strada n. 68 Km 23,773, nel comune di Montecatini Val di Cecina (PI). Proponente Impec Chimici Srl. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 03/11/2022 (Codice ARAMIS n. 57893), di richiesta parere in merito alle modifiche previste per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

L'impianto della Impec Chimici Srl:

- è un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non esistente, esegue le operazioni R3, R5, R6 e messa in riserva preliminare al trattamento R13. I rifiuti in ingresso da avviare al recupero sono prevalentemente di natura liquida;

- con Decreto 2276 del 16/02/2021 è stato concluso positivamente il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo svolgimento dell'attività di cui al Codice IPPC: 5.1 "Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [...]" come identificato nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006; l'atto è stato modificato da ultimo con Decreto n. 17519 del 06/09/2022;

- ai fini VIA, l'impianto in questione rientra tra quelli di cui al punto 7 lettera za) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all' Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 , ed all' Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

- l'impianto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con D.D. n. 2458 del 16/05/2013 della Provincia di Pisa, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità;

- il quantitativo movimentato annuo autorizzato è pari a 40.000 t di rifiuti totali di cui 28.000 t/annuo di rifiuti pericolosi. Il quantitativo di rifiuti complessivo stoccabile equivale al volume utile dei serbatoi utilizzati per lo stoccaggio e trattamento pari a 760,5 t, che può essere utilizzato nell'ipotesi più cautelativa interamente per i rifiuti pericolosi;

- il Settore VIA si è espresso in data 18/01/2018 (prot. n. 29749); in data 17/10/2018 (prot. n. 480734); in data 25/06/2021 (prot. n. 0267379) in merito a modifiche impiantistiche ritenendole non sostanziali ai fini VIA.



Con la richiesta in esame, il Proponente intende realizzare una nuova vasca di dissoluzione "V2" da affiancare alla "V1" esistente; installare 12 nuovi serbatoi verticali da 35 m³ e spostare l'area dedicata allo stoccaggio rifiuti prodotti.

Dalla documentazione si evince che:

la vasca di dissoluzione in progetto analoga a quella esistente, sarà costruita in cemento armato e rivestita internamente con resina a base epossidica resistente ai prodotti chimici. La capacità sarà di 25m³, contro i 22m³ della "V1" esistente. Verrà dotata di agitatori e utilizzata per la dissoluzione di prodotti o rifiuti in forma solida. I rifiuti processati, come prescritto per la V1, si limiteranno a quelli che per composizione non possono dare origine ad emissioni di sostanze volatili e maleodoranti quali rifiuto solido a base di cloruro di sodio, a base di solfato ferroso ecc. L'inserimento della vasca V2 comporterà le seguenti modifiche:

- spostamento dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, nel piazzale lato sud; quest'area sarà coperta con tettoia come quella attuale;
- l'eliminazione dell'area di messa in riserva (R13) dei rifiuti prima della lavorazione, attualmente adiacente alla vasca V1.

sono previsti n.12 nuovi serbatoi verticali (in acciaio o vetroresina) da 35 m³, analoghi a quelli già presenti in impianto, e contestuale costruzione dei relativi bacini di contenimento, riorganizzazione funzionale dell'area e delle guardie idrauliche per l'abbattimento degli sfiati dei serbatoi.

L'installazione sarà scaglionata, a partire dal primo semestre 2023 fino al secondo semestre 2026, compatibilmente con il relativo titolo edilizio autorizzativo. Tutti i nuovi serbatoi saranno dotati di guardie idrauliche sulle linee di sfiato (non soggetti ad autorizzazione ex art. 272 c.5 D.Lgs. 152/2006).

La capacità nominale complessiva dei serbatoi passerà da 845 m³ a 1265 m³ mentre la capacità utile resta limitata al 90% di ciascun serbatoio per motivi di sicurezza.

Il Proponente motiva la modifica per avere maggiore capacità per la lavorazione e lo stoccaggio e per far fronte in tempi più brevi alle richieste dei clienti.

Non viene richiesto un incremento del quantitativo totale di rifiuti ammessi al trattamento, che rimangono come già autorizzato, cioè 40.000 t/anno suddiviso in 12.000 t/anno di rifiuti non pericolosi e 28.000 t/anno di rifiuti pericolosi.

Tutti i nuovi serbatoi avranno destinazione d'uso promiscua (rifiuti/prodotti) come quelli adiacenti già presenti.

La costruzione dei bacini di contenimento e della vasca "V2" sarà oggetto di apposita pratica edilizia comunale.

Resta invariata la gestione degli scarichi. In condizioni normali, il ciclo produttivo non genera scarichi industriali, essendo a ciclo chiuso con recuperi interni o smaltimento di frazioni non recuperabili in impianti autorizzati. Gli eventuali sversamenti sul piazzale e nei bacini di contenimento, insieme alle acque di lavaggio, vengono recuperati per essere riutilizzati nel processo produttivo, secondo quanto descritto nel Piano di gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti.

Non è presente un'area attrezzata per il lavaggio delle autocisterne in quanto questa operazione viene effettuata presso altri siti.

L'attività di recupero rifiuti, svolgendosi anche all'aperto, è soggetta all'obbligo di intercettazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP). Tali acque vengono recapitate in un'apposita vasca interrata, trattate e recuperate per il processo produttivo.

Ciò premesso, visti:



- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

le modifiche non vanno a variare i quantitativi massimi autorizzati annui di rifiuti in ingresso, mentre aumenterà la capacità di stoccaggio sia di rifiuti inviati alle successive fasi di recupero che di prodotti commercializzabili;

le modifiche prevedono una pratica edilizia relativa alla realizzazione della vasca e dei bacini di contenimento;

l'area è individuata nel *PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera attuale a rischio idraulico* a pericolosità da alluvione P3, elevata;

l'impianto è già stato oggetto di un procedimento in materia di VIA;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale ai sensi dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto.

Si ricorda al proponente:

- che è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nel sopra citato Atto di esclusione da VIA (D.D. n. 2458 del 16/05/2013 della Provincia di Pisa);
- di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con riferimento alle modifiche previste;
- per quanto riguarda le nuove opere previste, le medesime devono essere realizzare in condizioni di gestione del rischio da alluvione, senza incrementare il rischio al contorno, in modo da conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, in applicazione della l.r.41/2018. Di tale aspetto ne deve essere dato atto nel titolo edilizio;
- per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, in considerazione dei battenti duecentennali stimabili per l'area in esame, si ricorda la necessità che:
 - a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;
 - b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Montecatini Val di Cecina, della Unione dei Comuni Val di Cecina e della Provincia di Pisa, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile.

Si raccomanda al proponente di verificare in autocontrollo, una volta in esercizio le modifiche previste, il rispetto dei valori limiti acustici previsti dal vigente PCCA.



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG/PC

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (VIA-VAS); il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana - Giunta Regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.